

IL VOTO E' TUO. I SEGGI NON SI VINCONO COI PUNTI FEDELTA' DEL SUPERMERCATO.

Ti hanno detto che vai a votare per scegliere i parlamentari.

Piccolo particolare: da 21 anni non è così. Tu metti la croce. Poi entrano in scena marchingegni come liste bloccate, pluricandidature, soglie, collegi e premi di maggioranza. E alla fine potresti scoprire che hai votato... ma qualcun altro, prima, ha scelto per te.

La Costituzione, però, parte da una frase semplicissima: "La sovranità appartiene al popolo". - Articolo 1 Non dice: "appartiene al partito che arriva primo". E nemmeno: "appartiene a chi inventa la formula elettorale più furba". Senza una corretta rappresentanza in Parlamento come possono essere affrontati i problemi dei cittadini (sanità, istruzione, lavoro, pensioni, riarmo o diplomazia,...) o attuata la Costituzione?

E l'articolo 48 Costituzione aggiunge che il voto deve essere personale, eguale, libero e segreto.

Allora facciamoci una domanda: se il mio voto è eguale al tuo, perché una legge elettorale dovrebbe poter trasformare una minoranza di voti in una maggioranza enorme di seggi? Governabilità? Certo.

Ma in nome della governabilità non si può permettere che chi prende il 30 o il 40 % dei voti il giorno dopo diventi "proprietario" della maggioranza assoluta del Parlamento, con la possibilità di nominare gli organi di garanzia come il Presidente della Repubblica e due terzi della Corte Costituzionale. Il Parlamento infatti non serve soltanto a dare la fiducia a un Governo e a fare le leggi. Partecipa all'elezione del Presidente della Repubblica, secondo l'articolo 83, ed elegge una parte dei giudici della Corte costituzionale, secondo l'articolo 135. Quindi "regalare" artificiosamente seggi significa modificare gli equilibri fondamentali dello Stato.

A tal riguardo la Corte costituzionale ha messo dei paletti. Le sentenze n. 1 del 2014 riguardante la legge elettorale detta Porcellum e n. 35 del 2017 per quella detta Italicum hanno affrontato proprio il problema dell'eccessiva distorsione tra consenso ottenuto e rappresentanza parlamentare e della scelta dei parlamentari, ma i partiti da 21 anni fanno finta di non sentire. Oltre le sentenze già ottenute sopra altri ricorsi sono pendenti per l'attuale legge elettorale, detta Rosatellum, due ricorsi in Cassazione con udienza ad ottobre ed uno alla Corte Europea dei Diritti Umani.

Secondo 150 costituzionalisti anche la legge elettorale in discussione al Senato già approvata alla Camera il 16/luglio, detta Stabilitum o Melonellum, presenta tre aspetti che potrebbero essere incostituzionali: il premio, le liste bloccate e l'indicazione del Presidente del Consiglio nel programma. Qui trovate l'appello scritto in origine da 120 costituzionalisti e sottoscritto da 10.000 persone: <https://www.articolo21.org/2026/05/torniamo-alla-costituzione-appello-di-120-costituzionalisti-sulla-legge-elettorale/> .

Tale proposta potrebbe essere oggetto di altri ricorsi che saranno presentati quando diventerà legge e quindi potremmo essere di fronte alla quarta legge elettorale incostituzionale degli ultimi 21 anni, non c'è due senza tre..., siamo ancora un paese normale? L'astensione è arrivata a livelli preoccupanti e la mancanza di rappresentanza è certamente una delle cause.

Tradotto in italiano normale:

LA GOVERNABILITÀ NON PUÒ MANGIARSI LA RAPPRESENTANZA.

Poi c'è la seconda domanda: chi scegliamo? Il nostro rappresentante o un nome presente in un elenco deciso prima dalle segreterie?

L'articolo 49 della Costituzione dice che i cittadini concorrono, con metodo democratico, a determinare la politica nazionale all'interno dei partiti. Benissimo. Allora lasciamoli concorrere davvero. Per noi una nuova legge elettorale deve avere pochi principi, comprensibili anche senza una laurea in matematica, per scegliere i candidati. L'investitura popolare diretta invece della scelta dalle segreterie renderebbe anche più autorevoli gli stessi parlamentari.

Riassumendo: no alle pluricandidature; rappresentanza realmente proporzionata ai voti; voto disgiunto se il sistema è misto; no a soglie che rendono inutili milioni di voti espressi dalla cittadinanza; niente premi di maggioranza sproporzionati capaci di stravolgere il voto popolare, sì al ripristino del rapporto tra eletto ed elettori tramite voto di preferenza o altre modalità che preservino la segretezza del voto.

E soprattutto una regola politica semplicissima: la legge elettorale non deve essere scritta per far vincere chi governa oggi o chi spera di governare domani. **Dovrebbe essere una legge "costituzionale" che saremmo disposti ad accettare anche sapendo di perdere le prossime elezioni.**

Per questo la questione non è di destra, di sinistra o di centro. E' una questione dei cittadini.

Associazioni, liste civiche, giovani, comitati, persone comuni: parliamone nei territori, organizziamo incontri. Informiamo. Facciamo pressione sulle istituzioni. Non vogliamo una legge elettorale tagliata su misura che faccia vincere qualcuno.

VOGLIAMO UNA LEGGE ELETTORALE CHE NON FACCIA PERDERE LA CITTADINANZA.

Perché l'articolo 1 non dice: "La sovranità appartiene al popolo... salvo diversa convenienza elettorale di pochi". Dice soltanto: "La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e metodi indicati nella Costituzione".

Forse è arrivato il momento di prenderlo sul serio.

Riferimenti: Costituzione italiana, artt. 1, 48, 49, 67, 83 e 135; Corte costituzionale, sentenze n. 1/2014 e n. 35/2017.

Elenco iniziative in corso....

Iniziativa	Situazione indicata nella riunione	Link
Appello dei costituzionalisti "Torniamo alla Costituzione"	Oltre 120 firmatari nella pagina originaria; nella riunione si è parlato di oltre 150 adesioni E' in fase di presentazione. Contiene una proposta molto innovativa (il DESBri (Distretto di economia solidale della Brianza ha aderito), la rete TESS Transizione energetica senza speculazione ha già dato un segnale positivo	https://www.articolo21.org/2026/05/torniamo-alla-costituzione-appello-di-120-costituzionalisti-sulla-legge-elettorale/
Rete per restare umani!	votolibeguale ha aderito limitatamente alla legge elettorale costituzionale	https://www.listacivicaitaliana.org/2026/una-rete-per-restare-umani/
Leggi di iniziativa popolare per 2 preferenze su nomi prestampati, primarie per tutti i candidati, stop alle pluricandidature e altri marchingegni come voto congiunto.	Circa 5.000 firme circa	https://votolibeguale.it/
Petizione "Riportiamo i cittadini in Parlamento dopo 20 anni"	Circa 1.000 firme circa	https://www.change.org/p/riportiamo-i-cittadini-in-parlamento-dopo-20-anni/dashboard/home?source_location=user_profile_started
Petizione "Riportiamo i cittadini in Parlamento dopo 20 anni"	Circa 1.500 firme circa	https://www.change.org/p/riportiamo-i-cittadini-in-parlamento-dopo-20-anni/dashboard/home?source_location=user_profile_started
Petizione per introdurre preferenze e superare liste bloccate	Circa 9.100 firme circa	https://www.change.org/p/decidi-tu-chi-va-in-parlamento-no-alle-liste-bloccate-firma-per-introdurre-le-preferenze
Petizione "No Melonellum" - Iniziativa promossa da Più Europa	Circa 33.000 Firme	https://www.pieueuropa.eu/no_melonellum
Petizione No Liste Bloccate, sì alle Preferenze – iniziativa promossa da Italia Viva	Circa 12.000 Firme	https://www.italiaviva.it/petizione_preferenze

Le associazioni aderenti (In ordine alfabetico)

Autonomie e Ambiente <https://autonomieeambiente.eu/>

Laici Italia <https://www.laicialia.it/>

Lista Civica italiana www.listacivicaitaliana.org

Partecipazione Attiva www.partecipazione-attiva.it

Schierarsi piazza di Firenze <https://schierarsileidee.substack.com/>

Voglio Scegliere <https://www.cittadinanzainformata.it/category/voglio-scegliere/>

Ass. Voto Libeguale www.votolibeguale.it